

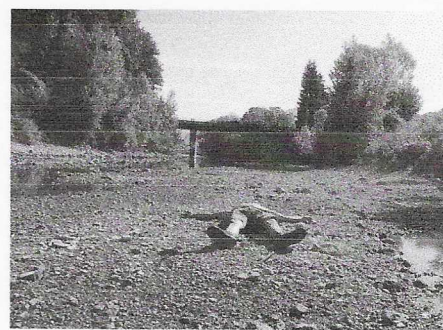
MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2022

**L'ALLARME I comitati Gaia Gavardo, Visano Respira e La Roccia in pressing su Ato e Arpa**

## **Scarichi fognari poco diluiti Il Chiese fonte di rischi sanitari**

**«Con il fiume ridotto ormai a un rigagnolo servono controlli straordinari sui livelli di azoto e fosforo»**

I timidi temporali registrati nelle ultime ore non hanno certo modificato le condizioni del Chiese, ridotto a un rigagnolo dalla siccità record. Rimane dunque di pressante attualità la verifica sull'indice di diluizione nel fiume, a valle dello scarico del depuratore di Gavardo e fino alla Bassa, a garanzia della sicurezza ambientale e alle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano. La chiedono i comitati Gaia Gavardo, Visano Respira e La Roccia appellandosi al Programma regionale di tutela e uso delle acque. Con una lettera inviata ad Arpa, Provincia, Comune di Gavardo, Ato, A2A ed Acque Bresciane, i comitati sottolineano che «gli scarichi provenienti da impianti di trattamento delle acque reflue urbane devono conformarsi ai valori limite in funzione degli obiettivi sanitari e ambientali». In particolare, per azoto e fosforo totale, le concentrazioni o le percentuali di riduzione del carico inquinante devono essere raggiunti, per uno od entrambi i parametri, a seconda della situazione locale. I comitati ricordano «la precaria situazione del 2018, quando il Chiese, con una ridottissima portata, non riuscendo a diluire la carica di inquinanti industriali e civili, fu fonte di diffusione dell'epidemia di legionella che causò sette decessi e almeno un migliaio di ricoveri». Da qui la richiesta di «verificare la performance degli indicatori sulla concentrazione degli inquinanti in ingresso e in uscita dal depuratore, ed il confronto sia con i limiti normativi di legge che con i valori attesi per i collettori che scarica nel Chiese». E inoltre di «valutare allo scarico, prima dell'immissione nel corpo recettore, un ampio spettro di elementi, tra cui metalli e sostanze organiche, con cui riscontrare la funzionalità degli impianti e perseguire i criteri di ottimizzazione della gestione per il miglioramento dell'efficienza depurativa». Un intervento «urgente vista la situazione di criticità idrica del fiume». . C.Reb.



**Le condizioni del fiume Chiese innalzano il rischio di contaminazione**